

OMNIA
VINCIT
LABOR

29 marzo 1960

LIDO DI ROMA
LUNGOMARE PAOLO TOSCANELLI 98 - TEL. 60.747

a [signature]

A Sua Eccellenza Reverendissima Mons. Mario Castellano

PRESIDENZA GENERALE A.C.I.
SEGRETERIA MORALITÀ
Prot. N. <u>12628</u>
Data <u>31-3-60</u>
Posiz. _____

Assistente Generale per l'Azione Cattolica

ROMA

Eccellenza Reverendissima!

Il problema della stampa, a mio avviso, é diventato il più importante dei problemi interni italiani con perniciosi effetti anche all'estero. Pertanto su di esso richiamo la vigile attenzione di V.E. poiché oramai non passa un mese che non appaia un nuovo rotocalco sostanzialmente ostile o comunque poco favorevole alla Chiesa Cattolica. I finanziatori appartengono ad un laicismo particolare con addentellati nel campo editoriale.

Al momento presente sono in atto due congiure di vasto raggio; l'una contro la Chiesa Cattolica, l'altra contro la Repubblica Federale di Germania ed in modo particolare contro il suo Cancelliere. Lo scopo lo comprende anche un profano; abbattere i due ostacoli principali che si oppongono al dilagare del marxismo.

Leggendo i resoconti del viaggio di Kruscev in Francia non si può che rimanere allibiti nel constatare che il popolo francese, in buona parte, non si rende conto che questo viaggio spettacolare torna a vantaggio solo della propaganda comunista e per nulla affatto ad una ipotetica distensione, dato che i partiti comunisti in ogni Paese sono più attivi che mai. Parimenti, negli Stati Uniti il viaggio analogo di Kruscev ha avuto il risultato di far aumentare di alcuni milioni i simpatizzanti per il comunismo. Altrettanto infelice nei risultati politici é stato il viaggio del nostro Capo dello Stato in Russia.

Le diplomazie dimostrano una cecità sbalorditiva. Per combattere il malanno marxista non v'è che un sistema: tenerlo il più lontano possi-

bile ad evitarne il contagio; prepararsi seriamente ad ogni eventualità incominciando da certa stampa che é la portatrice del virus.

V.E. Rev.ma sa che cosa penso da anni della stampa cattolica. Nulla impedirebbe che essa avesse un più accentuato mordente di combattività. I romanzi immondi che appaiono ogni momento, dovrebbero essere oggetto di stroncature decise e non di blandi, se pur negativi, commenti. Essi debbono esprimere l'indignazione delle masse cattoliche con una prosa documentata rovente ed aperta.

Fra pochi giorni uscirà un nuovo romanzaccio del Pasolini che avrà a figura centrale un sacerdote. Se si fosse accolto il mio modesto appello quando é uscito il romanzo "Una vita violenta" per una denuncia alla Procura della Repubblica di Milano, il Pasolini non avrebbe ricevuto un milione di premio e non oserebbe pubblicare dell'altro poiché certamente sarebbe stato condannato.

Ora saremmo ancora in tempo. Come ho già scritto posso redigere la relazione-commento, ma per la presentazione occorrono almeno quattro o cinque altre firme di residenti a Milano, dove risiede l'editore Garzanti; per esempio del Prof. Casnati, del Presidente della Giunta Diocesana di Milano, di qualche docente dell'Università Cattolica. Non dovrebbe essere difficile. Pasolini ed il suo editore calerebbero subito di tono come é calato Moravia dopo che gli ho mandato a monte il Premio Nobel del quale si riteneva sicuro.

Nell'ultimo numero di "Fiera Letteraria" vedo in prima pagina un lungo articolo di Enrico Falqui su Dino Campana poeta morto pazzo e che non é quel genio che si vuol far credere. Il Falqui ha redatto di recente la prefazione al volume postumo di Malaparte "Mamma marcia" nel quale l'autore ha l'audacia di dichiarare che i primi cristiani erano degli omossuali! Non capisco come avvenga che a detta rivista non sia stato ancora negato ogni aiuto finanziario da parte dei Comitati Civici!

Riterrei peraltro opportuno che "Iniziativa" diventasse settimanale e fosse messo in vendita. Basandosi su una vasta organizzazione come l'A.C. si pagherebbe le spese.

Gradisca, Eccellenza Reverendissima, i miei più distinti ossequi.